



COME UN GATTO IN TANGENZIALE

Regia: Riccardo Milani

Interpreti: Paola Cortellesi, Antonio Albanese, Sonia Bergamasco

Origine e produzione: ITALIA / LORENZO MIELI, MARIO GIANANI, WILDSIDE, SKY CINEMA

Durata: 98'

Giovanni, intellettuale impegnato e profeta dell'integrazione sociale che vive nel centro di Roma e Monica, ex cassiera di supermercato residente nella periferia della Capitale. Due mondi diametralmente opposti che si incontrano per caso, a causa del fidanzamento dei rispettivi figli che i genitori tentano con ogni mezzo di ostacolare. Per portare a termine il comune proposito, i due cominciano, loro malgrado, a frequentarsi...

*“La commedia dovrebbe permettersi, come ogni altra storia, una sceneggiatura compiuta in cui il cinema con tutte le sue armi, anche formali, possa accompagnare idee e personaggi strutturati, non solo aforismi o freddure più o meno divertenti. Un percorso intrapreso con buoni risultati da Paolo Virzì, mentre Riccardo Milani è un altro dei registi del genere che cerca di non dimenticare il peso della tradizione della commedia sociale, lui che ha anche collaborato in passato con Monicelli. (...) Il tutto, però, senza dimenticare la funzione principale di una commedia delle feste, far ridere. Per questo il merito è molto dei due protagonisti, Paola Cortellesi e Antonio Albanese, la cui intesa è stata perfezionata nel film precedente, *Mamma o papà?*, rendendoli ormai capaci di giocare sugli sguardi e l'azione e reazione fisica con una coreografia efficace. Monica vive nella periferia problematica romana di Bastogi, Giovanni in un sontuoso appartamento del centro. I loro universi si incontrano solo perché i figli appena adolescenti iniziano a uscire insieme. La Cortellesi riesce a disinnescare la possibile critica su ‘come quelli di sinistra del cinema guardano le periferie’, grazie a una performance (tra le sue migliori al cinema) a tratti esilarante, ma piena di quell'umanità e amore per il personaggio che hanno in passato fatto la fortuna della commedia italiana degli anni d'oro. La sequenza di un pomeriggio in una villa molto bohémien di Capalbio, con i piedi nudi come elemento distintivo di auto consapevolezza e fusione o meno con l'habitat, dovrebbe essere il punto di (ri)partenza per una commedia che sa anche stare zitta, ignorando il brusio di fondo, facendo parlare le immagini. Albanese lavora in grande sottrazione e dimostra la capacità di rappresentare un mondo anche solo con uno sguardo, mentre particolarmente divertente è lo spaesamento dell'eterea e fasulla Sonia Bergamasco alle prese con ‘la vita reale’.”*

Mauro Donzelli, “Comingsoon.it”

*“Sceneggiato a sei mani, *Come un gatto in tangenziale* non è un film complesso, né pretende di esserlo. La vicenda si dipana secondo i consolidati schemi della commedia all'italiana, che preferisce giocare sulle «maschere» piuttosto che elaborare psicologie, inscenare situazioni divertenti piuttosto che far risuonare corde drammatiche. Tuttavia il tema viene fuori schietto e preciso, il racconto è ben calibrato, gli ottimi Cortellesi e Albanese conferiscono ai personaggi genuinità e spessore umano. Insomma, perché imputare a una commedia di essere una commedia, invece di apprezzare la piacevole leggerezza con cui filtra un argomento serio?”*

Alessandra Levantesi Kezich, “La Stampa”